

REGOLAMENTO (CEE) N. 3944/90 DEL CONSIGLIO

del 20 dicembre 1990

che modifica il regolamento (CEE) n. 4028/86 relativo ad azioni comunitarie per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture nel settore della pesca e dell'acquicoltura

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare gli articoli 42 e 43,

visto l'atto di adesione della Spagna e del Portogallo, in particolare l'articolo 155, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽³⁾,

considerando che le azioni comunitarie per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture nel settore della pesca e dell'acquicoltura sono stabilite dal regolamento (CEE) n. 4028/86 ⁽⁴⁾;

considerando che nessuna misura strutturale concernente la pesca può essere coronata da successo se non si considerano parallelamente le conseguenze di tipo socioeconomico, segnatamente per quel che riguarda l'occupazione e l'impatto sulle regioni che dipendono in ampia misura dalla pesca;

considerando che in data 20 gennaio 1989 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione intesa a garantire un livello di vita equo ai pescatori che esercitano la piccola pesca ⁽⁵⁾;

considerando che è necessario completare il quadro giuridico delle misure strutturali vigenti per il settore della pesca e

segnatamente includere in un regime di aiuti le navi escluse dal regolamento (CEE) n. 4028/86;

considerando che le misure a favore della piccola pesca devono iscriversi tra gli obiettivi della politica strutturale volta anzitutto a uno sfruttamento equilibrato delle risorse alieutiche disponibili, fissando in particolare i termini e le condizioni dell'evoluzione delle capacità di pesca delle flotte comunitarie nell'ambito dei programmi pluriennali di orientamento;

considerando che le misure a favore della piccola pesca contribuiscono a rafforzare la coesione economica e sociale della Comunità e, in particolare, a colmare i ritardi accumulati nelle regioni svantaggiate e che dipendono in ampia misura dalla pesca;

considerando che la politica strutturale deve avere anzitutto come obiettivo uno sfruttamento equilibrato delle risorse presenti nelle acque comunitarie e che la Comunità deve constatare una situazione sempre più preoccupante per talune popolazioni ittiche; che, inoltre, essendo deficitaria per i prodotti della pesca, la Comunità deve cercare di ampliare le proprie fonti di approvvigionamento;

considerando che è indispensabile stabilire i piani zionali in consultazione con il settore locale della pesca, associando quest'ultimo alla relativa gestione;

considerando che il presente regolamento precede l'esame che effettuerà la Commissione sull'integrazione della politica strutturale del settore della pesca con le altre politiche strutturali della Comunità, nel quadro della revisione della regolamentazione dei Fondi strutturali, prevista nella prospettiva del 1993;

considerando che la ristrutturazione delle capacità di pesca nell'intento di adeguare l'attività di pesca in funzione delle risorse alieutiche disponibili e accessibili può comportare perturbazioni economiche e sociali e che è pertanto necessario ricorrere a misure di sostegno destinate a ridurre l'onere degli obblighi da essa derivanti e a imprimere un nuovo orientamento alle attività delle imprese del settore della pesca maggiormente colpite da tale situazione;

⁽¹⁾ GU n. C 243 del 29. 9. 1990, pag. 6.

⁽²⁾ Parere reso il 10 dicembre 1990 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

⁽³⁾ Parere reso il 20 novembre 1990 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

⁽⁴⁾ GU n. L 376 del 31. 12. 1986, pag. 7.

⁽⁵⁾ GU n. C 47 del 27. 2. 1989, pag. 17.